



CITTA' DI SPARANISE
PROVINCIA DI CASERTA
SERVIZI SOCIALI

Istituto Comprensivo Autonomo Statale "Saverio Solimene"

Ufficio Segreteria

Alla c. a. del Responsabile

e p. c. Al Dirigente Scolastico

**Via Corrado Graziadei, 37
81056 SPARANISE (CE)**

Oggetto: Servizio Assistenza Scolastica - Anno scolastico 2019/20

In riferimento all'oggetto, al fine di consentire una corretta programmazione delle risorse disponibili, in allegato alla presente si trasmettono copia della scheda di accesso al servizio e copia della scheda riepilogativa.

Tutte le istanze di accesso al servizio di assistenza a favore di alunni con disabilità iscritti alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria ed alla Scuola Media Superiore di I° grado di codesto Istituto Comprensivo per l'anno scolastico 2019/2020 , **debitamente compilate** da genitori/ tutori/ esercenti la responsabilità genitoriale e **corredate di tutta la documentazione richiesta** , - **pena la non ammissibilità** - **dovranno pervenire al Comune di Sparanise entro e non oltre il 15/06/2019.**

Si ricorda che non possono beneficiare di tale servizio gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), per i quali si applicano le modalità di intervento previste dalla legge n. 170/2010 , e gli alunni con BES (bisogni educativi speciali) che non presentino una certificazione di disabilità ai sensi della legge n. 104/1992.

Distinti saluti

Sparanise, 21/05/2019

L'Assistente Sociale

U
COMUNE DI SPARANISE
Protocollo N.0006662/2019 del 22/05/2019

OGGETTO: richiesta di accesso al servizio di assistenza Scolastica A.S. 2019/2020

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente in _____ in via
_____ n. _____ Tel. _____ / _____ Cell.
_____ e-mail _____

In qualità di genitore /tutore esercente la patria potestà/affidatario legale, dell'alunno

Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
_____ il _____ residente in _____ in via
_____ n. _____ frequentante l'Istituto (con riferimento all'anno scolastico
2019/2020) _____ plesso _____
_____ classe _____

chiede l'attivazione del Servizio di Assistenza Scolastica a favore del proprio figlio. Ai fini della predisposizione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI)

DICHIARA

Che il/la proprio/a figlio/a:

☐ è in possesso del Certificato L. 104/92 art. 3 comma _____ con validità temporanea ☐ permanente ☐

☐ già usufruisce di altro Servizio di Assistenza Scolastica fornito da _____

☐ già usufruisce di altre prestazioni (indicare la tipologia) _____
fornite da _____;

- Che al/la proprio/a figlio/a, per l'anno scolastico 2019/2020:

☐ è stato assegnato l'insegnante di sostegno per un totale settimanale di _____ ore

☐ non è stato assegnato l'insegnante di sostegno

☐ Altro di rilevante da segnalare

CHIEDE

così come esplicitamente indicato nella diagnosi funzionale, il supporto della seguente figura professionale (barrare la casella di interesse)

AREA DI INTERVENTO		Eventuali note
Area Prestazioni educative		
Area Prestazioni socio-educative		
Area prestazioni socio-assistenziali		

DICHIARA, altresì,

1. Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 679/2016 (GDPR- General Data Protection Regulation) e successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
2. di essere stato informato circa la natura delle prestazioni previste dal Servizio di Assistenza Scolastica così come indicato dal "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007" della Regione Campania e dalle direttive del MIUR;
3. di aver preso visione della **nota riepilogativa elaborata dall'UdP** relativamente alla normativa nazionale e regionale in materia di assistenza specialistica a favore degli alunni disabili;
4. di essere informato che nel caso in cui le richieste pervenute dovessero essere superiori al numero di risorse destinate, verrà data priorità ai casi di particolare gravità/primaria necessità come da segnalazione del Dirigente Scolastico, tenuto conto di quanto emerso nei GLH di ciascun Istituto.
5. il genitore/referente da contattare in caso di bisogno è :
_____ tel _____
cell _____

SI ALLEGANO, PENA LA NON AMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA:

- ☐ copia di un valido documento di identità del richiedente;
- ☐ copia leggibile e in corso di validità del certificato, rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap, ai sensi dell'art. 3 comma 3 e 1 della L. 104/1992;
- ☐ **COPIA DELLA DIAGNOSI FUNZIONALE**, nella quale si evidenzia, chiaramente, la specificità e la necessità dell'intervento di assistenza specialistica. (Laddove sia in itinere la procedura per l'ottenimento della diagnosi funzionale, potrà essere ritenuta valida la certificazione, rilasciata da struttura pubblica attestante la relativa patologia);
- ☐ altro _____

Data _____

Firma del Genitore



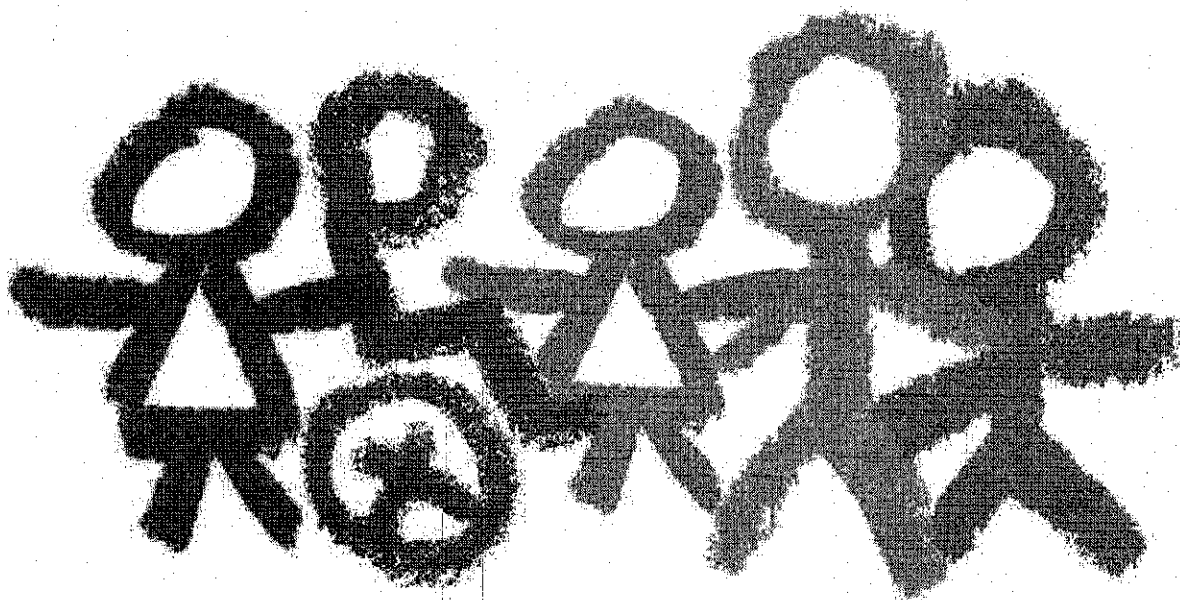
Comune di Sparanise

ENTE CAPOFILA - AMBITO TERRITORIALE SOCIO-SANITARIO C9

SPARANISE, CALVI RISORTA, GIANO VETUSTO, CAMIGLIANO, ROCCHETTA E CROCE,
PIGNATARO MAGGIORE, PASTORANO, CAPUA, BELLONA E VITULAZIO



AMBITO TERRITORIALE C9



**Servizio Assistenza Scolastica alunni con disabilità frequentanti le scuole
dell'infanzia e gli Istituti primari e secondari di I grado presenti
sull'intero territorio dell'AT C9**

Ufficio di Piano Ambito Territoriale C9 - Piazza Giovanni XXIII, 1
PEC: protocollo@pec.comunedisparanise.it

U

COMUNE DI SPARANISE

Protocollo N.0006662/2019 del 22/05/2019

**Ai Sigg. genitori/tutori/esercenti la patria potestà degli alunni disabili
frequentanti gli istituti presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale C9**

Cos'è il Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica?

Per servizio di Assistenza Scolastica Specialistica si intende quel complesso di interventi e prestazioni di carattere socioeducativo, anche temporanei, erogati a favore degli studenti diversamente abili o in situazione di svantaggio frequentanti le scuole dell'infanzia e gli Istituti primari e secondari di I grado residenti sull'intero territorio dell'AT C9 volti a garantire e promuovere il diritto allo studio dei soggetti disabili e a concorrere al pieno sviluppo della persona umana attraverso la positiva frequenza di un percorso di istruzione.

Il Servizio di Assistenza specialistica ha quale obbiettivo il superamento dell'isolamento dell'alunno disabile attraverso attività educative complementari, ma **distinte dal sostegno didattico**, volte a favorire l'integrazione dei ragazzi, il recupero delle loro potenzialità e delle loro competenze e relazioni sociali.

Requisiti di accesso

Per accedere al servizio è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ possesso del certificato, in corso di validità, rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap, ai sensi dell'art. 3 comma 3 e 1 della L. 104/1992;
- ✓ copia della diagnosi funzionale, con richiesta di Assistenza Educativa Specialistica Scolastica, nella quale si evidenzia, chiaramente, la specificità e la necessità dell'intervento di assistenza specialistica. (Laddove sia in itinere la procedura per l'ottenimento della diagnosi funzionale, potrà essere ritenuta valida la certificazione, rilasciata da struttura pubblica attestante la relativa patologia);

Modalità d'intervento

Il Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica garantisce agli alunni diversamente abili un intervento educativo individualizzato da parte di un professionista, che interviene fornendo prestazioni di tipo specialistico, funzionali ai processi di apprendimento e socializzazione degli alunni con disabilità, al fine di supportarli nelle proprie difficoltà e potenziarne le capacità in ambiti quali l'autonomia e l'integrazione, sia in ambito scolastico che extra scolastico

Le figure professionali

Le prestazioni specialistiche possono essere rese da due diverse figure professionali:

- ✓ **L'assistente per l'autonomia e la comunicazione:** ovvero un operatore appositamente formato, in possesso di competenze professionali specifiche, che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni dell'alunno in situazione di handicap;
- ✓ **Gli assistenti specialistici** (tra i quali rientrano, a mero titolo esemplificativo: psicologo, tiflogo, educatore, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, mediatore alla comunicazione ecc.): esperti che hanno il compito di sostenere l'alunno

nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione collaborando con il personale della scuola e gli insegnanti ai fini della effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche ed extra scolastiche.

La normativa nazionale e regionale

- L'art. 42 del D.P.R. 616/77, intitolato "Assistenza scolastica", afferma che : "Le funzioni amministrative relative alla materia dell'«assistenza scolastica» [attribuite ai Comuni] concernono tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi. Le funzioni suddette concernono fra l'altro: gli interventi di assistenza medico-psichica; l'assistenza ai minorati psico-fisici; l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari".
- Con la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" è stato garantito il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata al fine di promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale. Inoltre,
 - all' Art. 13 comma 1 viene precisato che "L'integrazione scolastica si realizza anche attraverso: a) la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da Enti Pubblici o privati. A tale scopo gli Enti Locali, gli organi scolastici, e le unità sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, stipulano gli accordi di programma di cui all'art. 27 della legge 142 dell'8/6/ 1990...
 - all' Art. 13 comma 3, viene ribadito che: "Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando ai sensi del DPR 616 e successive modificazioni, l'obbligo per gli Enti Locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati."
- Con il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, sono stati attribuiti ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.
- La legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", attribuisce agli Ambiti Territoriali le funzioni e i compiti di programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari tra i quali rientrano, a pieno titolo, gli interventi volti a "realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della

vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro" (Capo III art. 14) ;

- Con la **Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 4** "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" la Regione Campania propone, tra l'altro, di realizzare interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono a tutti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione, prevedendo all'art.4 un programma di interventi diretti a garantire il diritto all'integrazione nel sistema scolastico e formativo, all'educazione, all'istruzione e alla formazione professionale di soggetti con disabilità e di persone che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali trovano ostacoli al proprio percorso educativo e formativo, ivi compresa la fornitura, a seguito di accordi di programma con gli enti titolari della relativa competenza (art. 13 L. 104/92) di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione;
- La **Legge Regionale 27 ottobre 2007 n. 11** "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale- Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" garantisce, sotto diversi profili, interventi per l'integrazione sociale dei disabili al fine di assicurare la realizzazione di un sistema integrato d'interventi e servizi sociali e socio-sanitari;
- La **nota MIUR n.3390 del 30 novembre 2001** precisa che: "Rimane all'Ente Locale il compito di fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, (Protocollo d'Intesa del 13/9/2001) come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/92, a carico degli stessi enti. Si tratta di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, l'assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dalle ASL), che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit."

Rientra, invece, nelle **competenze delle Istituzioni Scolastiche** " l' attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado." (**nota MIUR n.3390 del 30 novembre 2001**).

Tali affermazioni sono state ribadite e riprese:

- nel **CCNL 1998/2001 - Tabella A/1 Profilo del collaboratore scolastico**: tale tabella indica, tra le mansioni, "l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. ... [il collaboratore scolastico] può, infine, svolgere: assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale";
- nell'**art.2 punto B del Protocollo d'Intesa tra il Ministero P.I. con ANCI UPI UNCEM e OO.SS del 13 Settembre 2000** : "L'attività di assistenza ai disabili, di competenza della scuola, è assicurata dal personale ausiliario della scuola nei limiti di quanto previsto dal CCNL articolo 31

tab. A Profilo A2 del collaboratore scolastico (Modificato dalla Tab. D del rinnovo del biennio economico). Restano invece nelle competenze dell'Ente Locale quei compiti di assistenza specialistica ai disabili da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica”;

- nel **CCNI 1998-2001 art. 46** : “ Per le attribuzioni delle funzioni aggiuntive di cui al successivo art.50 sono attivati adeguati percorsi di formazione. I corsi [...] sono attivati a livello provinciale con la previsione di formare, annualmente, almeno una persona per ogni istituzione scolastica per ciascuna delle funzioni descritte nell'allegato 6 (tra cui “l'attività di assistenza qualificata agli alunni portatori di handicap, fornendo altresì ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale”) in base ad un ordine di priorità stabilito dalle graduatorie di cui all'allegato 7”;
- nella **Tab. D del contratto relativo al secondo biennio economico del 15/2/2001**: tale tabella indica, tra le mansioni del profilo del collaboratore ausiliario, “ l' ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.” aggiungendo che : “In relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo, con riguardo anche all'integrazione di alunni portatori di handicap e alla prevenzione della dispersione scolastica [il collaboratore ausiliario] partecipa a specifiche iniziative di formazione e di aggiornamento. Vanno comunque garantite, anche attraverso particolari forme di organizzazione del lavoro e l'impiego di funzioni aggiuntive o l'erogazione di specifici compensi, le attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine della scuola materna nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale”;
- nell'**Intesa tra MIUR e le OO.SS sulle funzioni aggiuntive del 9/11/2001 Punto 3**: “Le funzioni aggiuntive assegnate alle scuole con presenza di alunni in situazione di handicap ed alle scuole materne, dovranno prioritariamente essere utilizzate per soddisfare tali esigenze. Qualora il numero delle funzioni aggiuntive attribuite sia insufficiente per garantire lo svolgimento di tali attività, si dovrà dare attuazione a quanto previsto dall'ultimo capoverso della TAB. D allegata al CCNL 15/3/2001 come modificata dall'art.4 dell'ipotesi di accordo ARAN – OO.SS del 28/9/2001”.
- nel **“Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007”** approvato con DGRC n. 107 del 23/04/2014, ove viene precisato che “ ... [il Servizio di Assistenza Scolastica] non riguarda né può sostituire la funzione didattica, che la legge affida alle istituzioni scolastiche attraverso l'impiego degli insegnanti di sostegno, né l'assistenza materiale o di base, che viene svolta sempre dalle istituzioni scolastiche”.

Il Dirigente Scolastico , pertanto, nell'ambito degli autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, è tenuto in ogni modo ad assicurare il diritto all'assistenza, mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro utilizzando tutti gli strumenti di gestione delle risorse umane previsti dall'ordinamento.

L'Udp AT C9